

RICERCA E ARCHIVIO > RISULTATI DELLA RICERCA ARTICOLO

Hai cercato nella firma la parola viola

23/03/2023, 10 POLITICA

Allarme Onu, due miliardi senz'acqua Il Papa: "Basta con sprechi e abusi"

ROMA — La crisi idrica è globale. Succhiamo «come vampiri la linfa vitale dell'umanità».

Viaggiamo «alla cieca su una strada pericolosa». La siccità si diffonde anche in regioni tradizionalmente piovose. E «la scarsità d'acqua sta diventando endemica». Gli allarmi diffusi dall'Onu poggiano su numeri soffocanti: due miliardi di persone nel mondo non hanno accesso all'acqua potabile sicura. Significa che una persona su quattro non beve acqua pulita. E una su due non ha servizi sanitari affidabili. In Paesi in cui da decenni non rappresentava più una minaccia sta tornando il colera. Ogni anno almeno 1,4 milioni di adulti e bambini muoiono così, per cause prevenibili, per l'acqua sporca e i servizi igienici disumani. «Non abbiamo neanche un minuto da perdere», insiste il segretario generale dell'Onu, Antonio Guterres, lanciando un'Agenda d'azione per l'acqua.

L'appello alla comunità internazionale è lo stesso del Papa: «Si deve lavorare insieme affinché sia universalmente realizzato il diritto all'acqua, che non è altro che il diritto alla vita», dice Francesco citando il suo santo: «“Sora acqua” non può essere oggetto di sprechi, di abusi o motivo di guerre. Va preservata a beneficio nostro e delle generazioni future».

Già oggi il consumo è aumentato a livello globale di circa l'1% l'anno e l'ultimo World water development report dell'Onu prevede una crescita a un ritmo simile fino al 2050. L'Italia è il primo paese dell'Unione europea per metri cubi di acqua prelevata ad uso civile ogni 12 mesi secondo l'Osservatorio “Valore acqua per l'Italia”. Le vecchiaia e l'inefficienza degli acquedotti ne disperdono il 42%, racconta l'Istat. Acqua fuggita via che soddisferebbe le esigenze di oltre 43 milioni di persone per un intero anno. La disponibilità dell'Oro blu nell'ultimo trentennio climatologico (1991-2020) è calata del 20% rispetto al valore storico di riferimento, avvisa l'Ispra. L'inverno ha lasciato il terreno del Nord a secco: colpa delle precipitazioni al di sotto della media dopo un 2022 in cui era già caduto il 30% di pioggia in meno con 6 miliardi di danni stimati da Coldiretti per l'agricoltura. I grandi laghi si sono asciugati con percentuali di riempimento che vanno dal 22% del lago di Como al 37% del Garda al 44% di quello Maggiore. Un'emergenza davanti alla quale il governatore dell'Alto Adige, Arno Kompatscher, ha deciso di fermare pure i cannoni per l'innevamento delle piste da sci. Si allunga così già da ora l'elenco di Comuni e

CONTATTACI

la Repubblica

AREA ABBONATI



Sotto, una di queste in azione

In piazza San Pietro Francesco ieri in piazza San Pietro

di Viola Giannoli

[TUTTE LE OFFERTE](#)

[REGALA](#)

[ZERO PUBBLICITÀ](#)

[GEDI SMILE](#)

[TORNA ALLA LISTA](#)

[STAMPA QUESTO ARTICOLO](#)

GEDI Digital S.r.l. - Via Ernesto Lugaro 15, 10126 Torino - Partita IVA 06979891006 - [Condizioni del servizio](#)
- [Gestione Cookie](#) - [PrivacyCookie Policy](#).